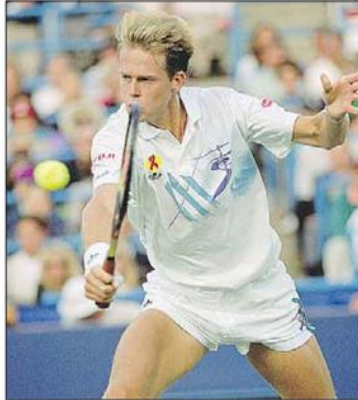


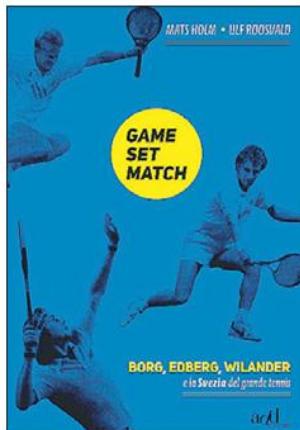
*Il racconto avvincente e appassionato dell'epoca d'oro del tennis mondiale grazie ai mostri sacri Björn Borg, Mats Wilander e Stefan Edberg*

## Quando la Svezia svettava



**MATS HOLM, ULF ROOSVOLD** *Game Set Match. Borg, Edberg, Wilander e la Svezia del grande tennis* (Add Editore, 16.00 €)

► Nello sport, sono rare le annate sportive legate alla presenza non di uno, ma di tre campioni appartenenti alla stessa squadra. Per gli amanti del calcio, la memoria corre inesorabile verso il trio olandese formato da Rijkaard, Gullit e Van Basten, che regalò al Milan il suo periodo migliore. Nel tennis, il trio che tutti hanno imparato a conoscere ed amare è stato quello svedese di Björn Borg, Mats Wilander e Stefan Edberg. Ognuno con la propria specificità di gioco e caratteriale ma accomunati dal fatto di essere il prodotto di una Svezia attenta e appassionata al nobile gioco (e nobile è stato il primo importatore di questo sport, il principe e poi futuro re Gustav V). Se Borg è stato per il tennis un'icona anche



nello stile (completo rigato Fila e fascetta sulle tempie), è con Edberg che si è raggiunto l'apice estetico di un gioco completamente votato all'attacco, ai passanti di rovescio e al serve & volley come atto di fede. Un'epoca d'oro, quella a cavallo tra gli anni Settanta e gli anni Novanta, che vide i tre alfieri nordici raggiungere la vetta del tennis mondiale (Borg nel 1978 e 1979, Wilander nel 1988, Edberg nel 1990

e 1991) giungendo a vincere anche la Davis Cup per ben quattro volte, nel 1984, 1985, 1987 e 1994. Non è da trascurare neanche l'apporto di Järryd e Nyström, che rispettivamente insieme a Edberg e Wilander vinsero diversi titoli dello Slam. Peccato solo che la bella fiaba del tennis svedese si sia interrotta per ragioni non ben definite, passando per una fase di transizione con i vari Gustafsson, Larsson e ed Enqvist, prima del nulla cosmico che ai giorni nostri vede il primo svedese piazzato ben oltre i primi cento giocatori dell'Atp (precisamente Elias Ymer, numero 152). L'epopea della golden age del tennis svedese viene ripercorsa in questo libro, pieno di aneddoti e ricordi raccolti dagli stessi protagonisti, consentendo l'accesso al dietro le quinte di quegli anni inarrivabili, verso cui molti appassionati di questo sport provano grande nostalgia. ◀

**Leonardo Vietri**

